



# CITTA' DI LATIANO

Provincia di Brindisi

---

## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE AD

## ORTI SOCIALI



Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25.02.2014

# REGOLAMENTO DEGLI ORTI SOCIALI COMUNE DI LATIANO

## INDICE

- Articolo 1 – Oggetto
- Articolo 2 – Definizioni
- Articolo 3 – Requisiti per l'assegnazione
- Articolo 4 – Bando
- Articolo 5 – Assegnazione
- Articolo 6 – Durata della concessione
- Articolo 7 – Disdetta e rinuncia
- Articolo 8 – Conduzione dei lotti di terreno
- Articolo 9 – Esclusività
- Articolo 10 – Ricoveri
- Articolo 11 – Altre costruzioni
- Articolo 12 – Orari
- Articolo 13 – Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro
- Articolo 14 – Revoca dell'assegnazione
- Articolo 15 – Decadenza
- Articolo 16 – Furto, danni e infortuni
- Articolo 17 – Contributo rimborso spese
- Articolo 18 – Controlli e vigilanza
- Articolo 17 – Vigilanza
- Articolo 19 – Disposizioni transitorie
- Articolo 20 – Controversie

## **Articolo 1 – Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina i criteri generali per l'assegnazione di orti sociali di proprietà del Comune di Latiano, individuati nell'allegata planimetria.

## **Articolo 2 – Definizioni**

Gli orti sociali sono specifiche aree di proprietà comunale, ovvero in uso all'Amministrazione Comunale, adibite per gli usi di cui al presente regolamento. Ogni lotto di terreno destinato ad orto sociale sarà identificato mediante apposita targa numerica apposta dal Comune, cui compete la gestione delle assegnazioni e la verifica circa il corretto utilizzo ai sensi del presente Regolamento. Ogni lotto sarà consegnato libero, con il terreno idoneamente recintato.

Gli orti sociali fanno parte a tutti gli effetti del verde pubblico e pertanto sono affidati per le manutenzioni al gestore del verde pubblico che curerà i rapporti di utenza di approvvigionamento idrico, la raccolta differenziata dei rifiuti, la riparazione e la manutenzione dei manufatti eventualmente esistenti.

All'interno di ogni orto sociale sono individuati e delimitati almeno due o più lotti di terreno, ognuno avente una superficie di 500 mq. Ciascuno di questi lotti costituisce il singolo orto da affidare a cittadini residenti nel Comune di Latiano.

## **Articolo 3 – Requisiti per l'assegnazione**

L'area comunale da destinare ad orti sociali, verrà assegnata ai cittadini che ne facciano richiesta e che abbiano i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea, o di altro Stato qualora il richiedente sia titolare di carta di soggiorno o in possesso di permesso di soggiorno come previsto dalla vigente normativa;
- Residenza a Latiano da almeno tre anni alla data di scadenza del bando;
- Essere titolari di reddito da pensione a qualsiasi titolo o disoccupati;
- Essere in grado di provvedere direttamente, anche con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare, alla coltivazione dell'orto assegnato e non detenere, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, di altro terreno coltivabile, pubblico o privato nel territorio Latiano, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi. Il presente requisito dovrà essere comprovato da una dichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

Costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine:

- il reddito inferiore risultante dall'attestazione ISEE relativa al nucleo familiare;
- il numero dei componenti del nucleo familiare (in caso di reddito di uguale importo si dà la precedenza al nucleo familiare più numeroso);
- l'età anagrafica (in caso di reddito di uguale importo e di uguale numero di componenti del nucleo familiare si dà la precedenza ai richiedenti più anziani);
- l'impegno a coltivare biologicamente l'orto assegnato, senza l'aiuto di prodotti chimici industriali.

Non potrà, in nessun caso, essere assegnato più di un orto per nucleo familiare.

L'Ufficio comunale si riserva la facoltà di effettuare, ai sensi di legge, controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dagli assegnatari.

L'Ufficio comunale competente, oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli, può siglare appositi accordi per l'assegnazione di orti ai Servizi sociali o educativi, alle Scuole, ai Centri e le Comunità per disabili, per anziani, per ex-tossicodipendenti e per ex-carcerati e alle Associazioni e Cooperative senza scopo di lucro che si occupano di utenti svantaggiati, per un massimo di due lotti per ogni area ortiva. In questo caso l'accordo deve essere accompagnato da un progetto educativo finalizzato, che deve essere aggiornato anno per anno dall'Ente convenzionato. Gli assegnatari per effetto di tali convenzioni fruiscono dell'esenzione dal pagamento del canone di contribuzione alle spese generali di cui agli articoli 8 e 17.

#### **Articolo 4 – Bando**

Gli orti vengono assegnati mediante bando e selezione pubblica quinquennale.

Il bando, al quale deve essere assicurata ampia pubblicizzazione sull'Albo Pretorio, in rete e con manifesti, contiene:

- la descrizione sintetica dell'oggetto della selezione
- la decorrenza e la durata del ciclo di assegnazione
- i requisiti e i criteri di priorità per le assegnazioni
- le istruzioni e i termini per la presentazione delle domande.

La domanda viene formulata allegando la certificazione ISEE in corso di validità utilizzando il modulo appositamente predisposto e deve essere presentata all'Ufficio Protocollo entro i termini stabiliti dal Bando. Il richiedente, oltre alle proprie generalità, deve dichiarare in forma di autodichiarazione:

- di non svolgere attività lavorativa
- di non aver avuto condanne penali per reati contro l'ambiente
- di essere cittadino italiano o titolare di carta/permesso di soggiorno
- di essere residente nel territorio di Latiano
- la composizione del proprio nucleo familiare
- di non avere disponibilità, né personalmente né per mezzo dei componenti del proprio nucleo familiare – a qualsiasi titolo – di un appezzamento di terreno con superficie superiore ai 25 metri quadrati.

Gli Uffici del Comune verificano la veridicità della dichiarazione. Nel caso la stessa non corrisponda al vero, l'assegnatario viene escluso dall'assegnazione.

Le domande verranno valutate da una commissione tecnica così composta:

- Il Segretario Generale con funzioni di Presidente
- Il Responsabile dei Servizi Sociali
- Il Responsabile del Settore Attività Produttive

La commissione al termine dell'istruttoria provvederà alla redazione della graduatoria che verrà approvata formalmente dal Responsabile del Servizio.

E' in facoltà della Giunta Comunale procedere ad assegnazioni in deroga, avuto riguardo a persone che presentino la necessità di essere inserite in attività sociali, quale opportunità per risolvere o alleviare particolari situazioni di disagio, previa istruttoria di ammissibilità del Settore Servizi Sociali.

### **Articolo 5 – Assegnazione**

L'orto sociale sarà assegnato con apposito atto di concessione secondo un modello predisposto dal competente ufficio.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso dei cinque anni.

Alla scadenza, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione. Entro tale periodo, qualora si verifichi la disponibilità di orti e non vi fossero richiedenti utilmente posizionati nella graduatoria in essere, è data facoltà di avviare le procedure per l'indizione di nuovo bando di assegnazione.

La procedura di assegnazione verrà adeguatamente pubblicizzata, attraverso avviso da pubblicarsi per 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio, sito web, e mediante affissione di manifesti.

Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori dal Comune di Latiano decade automaticamente dall'assegnazione. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Nessuna persona, nessuna famiglia e nessun Ente può ottenere più di un lotto. Al termine dei cinque anni di concessione l'assegnatario può ripresentare domanda, che viene inserita nell'ultima posizione della graduatoria per dar modo, secondo un criterio di rotazione, a quanti più aventi diritto di avere in concessione un orto.

### **Articolo 6 – Durata della concessione**

L'orto viene dato in concessione per una durata di 5 (cinque) anni ed è revocabile in qualsiasi momento in caso di pubblica necessità e con preavviso di 3 (tre) mesi senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

### **Articolo 7 - Disdetta e rinuncia**

E' fatta salva la facoltà per l'assegnatario di comunicare la disdetta scritta in qualsiasi momento.

La rinuncia all'orto viene presentata al Responsabile dei Servizi Sociali che curerà la riassegnazione dell'orto libero sulla base di quanto disposto dal presente Regolamento.

### **Articolo 8 - Conduzione dei lotti di terreno**

- L'orto non è cedibile e né trasmissibile a terzi a nessun titolo; l'assegnatario non potrà affittare in nessuna forma il terreno affidatogli.
- L'orto verrà coltivato personalmente o con l'aiuto dei componenti del proprio nucleo familiare o aiuti esterni soltanto per i lavori più pesanti e comunque non potrà avvalersi di manodopera retribuita.

- Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola e non potrà essere effettuata la vendita dei prodotti della coltivazione.
- L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso. E' vietato l'uso di contenitori per la raccolta delle acque a meno che non siano del tipo autorizzato dal Comune. E' altresì vietata la realizzazione di cisterne interrato.
- L'assegnatario non potrà installare tettoie, capanni o altre costruzioni, ad eccezione - per il solo periodo invernale - di serre, con una altezza dal suolo non superiore a m. 1,5. Non sono consentite costruzioni di nessun tipo o l'impianto di alberi di qualsiasi specie. Inoltre dovrà contenere l'altezza delle colture, e dei relativi sostegni, entro m. 1,60.
- Nell'orto vanno utilizzati concimi naturali. Per la protezione dell'orto da attacchi di insetti, gli assegnatari che non si siano impegnati ad evitare l'uso di prodotti chimici industriali, si impegnano comunque ad un uso il più contenuto possibile di tali prodotti. L'Amministrazione Comunale potrà dare supporto formativo all'uso di metodi biologici di coltivazione.

E' vietato

- scaricare materiali inquinanti o nocivi;
- bruciare stoppie, rifiuti, residui vegetali delle coltivazioni. I rifiuti erbacei dovranno essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.);
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- installare nelle parti comuni e negli eventuali ricoveri elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- usare e tenere in deposito sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- allestire strutture per la cottura dei cibi.

L'assegnatario si impegna inoltre a rispettare le seguenti norme:

- mantenere l'orto in stato decoroso;
- tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, ecc.
- l'uso dell'acqua di irrigazione dovrà essere limitato alla stretta necessità in base alle colture praticate. Episodi ripetuti di consumo immotivato potranno comportare, oltre al pagamento dei maggiori oneri di utenza, la revoca dell'affidamento dell'orto;
- non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli;
- non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari;
- nel caso che nell'orto assegnato siano presenti alberi o siepi, le operazioni volte a modificare lo stato di fatto sono da concordare con il Comune;
- non allevare o detenere sul lotto animali di qualsiasi specie;
- non coltivare piante che possano danneggiare i vicini assegnatari (mais, girasole, viti, piante ad alto fusto).

Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e vacuo da cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

#### **Articolo 9 – Esclusività**

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario, coadiuvato al più dai familiari di secondo grado, e non può né essere ceduto, né dato in affitto, né trasmesso per successione. Per documentati motivi di salute e per vacanze, la coltivazione può essere temporaneamente consentita a favore di una persona di fiducia dell'assegnatario per un periodo massimo di sei mesi. In tal caso il nominativo e il periodo devono essere comunicati preventivamente all'ufficio comunale competente.

#### **Articolo 10 - Ricoveri**

Gli eventuali ricoveri presenti sono di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione. Dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio comunale competente. I ricoveri non possono essere usati per il pernottamento.

#### **Articolo 11 – Altre costruzioni**

Eventuali coperture tipo serra, realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m.1,5, tunnel e reti antigrandine, sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare la distanza di 30 cm. dai confini.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi manufatto comporta la revoca dell'assegnazione.

E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti nel presente Regolamento o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

E' consentito realizzare vialetti pavimentati all'interno del proprio orto a condizione che la pavimentazione sia ancorata al terreno senza ausilio di malta cementizia. Le strutture comuni possono essere variate dall'Amministrazione comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dagli assegnatari.

#### **Articolo 12 - Orari**

L'accesso agli orti è consentito dall'alba al tramonto. L'irrigazione viene effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.30 fino al tramonto, fatte salve diverse disposizioni.

#### **Articolo 13 - Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro**

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto di terreno può essere assegnato al coniuge o il convivente more uxorio, risultante da iscrizione anagrafica che ne faccia domanda e sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, in caso contrario verrà riassegnato sulla base di quanto disposto dal presente Regolamento.

In ogni caso l'orto resta a disposizione dei familiari, per il raccolto dei frutti, nei sessanta giorni successivi alla data del decesso dell'assegnatario.

#### **Articolo 14 - Revoca dell'assegnazione**

La mancata coltivazione del lotto di terreno o il suo utilizzo improprio, l'inosservanza delle norme per la conduzione, la perdita dei requisiti per l'assegnazione e la mancata corresponsione del contributo entro i termini stabiliti, possono dar luogo alla revoca dell'assegnazione.

L'ufficio competente attiva una istruttoria richiedendo per iscritto chiarimenti all'assegnatario.

In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti o di immotivata risposta, l'assegnazione viene revocata con comunicazione scritta all'assegnatario.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'Amministrazione Comunale, quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi o altro pubblico interesse.

L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

#### **Articolo 15 – Decadenza**

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile da parte dell'Amministrazione Comunale senza che nessun diritto o risarcimento spetti in tal caso. Non potrà essere in alcun caso usucapibile.

#### **Articolo 16 – Furto, danni e infortuni**

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

#### **Articolo 17 – Contributo rimborso spese**

Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo. Le spese di energia elettrica e l'acqua per l'irrigazione saranno pagate dall'assegnatario con pagamento forfettario annuale indicato nel bando di assegnazione e stabilito dalla Giunta Comunale. Le somme percepite saranno utilizzate per coprire le spese di gestione. Nel caso di mancato pagamento entro tre mesi dalle scadenze stabilite, si procederà a revocare l'assegnazione dell'orto. In caso di rinuncia all'utilizzo dell'orto successiva al pagamento, non è previsto nessun rimborso.

Tale contributo verrà determinato con apposito atto di Giunta Comunale e sarà suscettibile di adeguamento annuale in funzione dell'andamento dei costi di gestione.

#### **Articolo 18 – Controlli e vigilanza**

Il controllo del presente regolamento è affidato alla Polizia Municipale, ai tecnici degli Uffici Competenti ed al personale del gestore del verde pubblico che segnaleranno al Dirigente dei Servizi Sociali e Attività Produttive le eventuali inadempienze per i provvedimenti di competenza. Gli assegnatari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche. Gli assegnatari hanno l'obbligo di vigilare e segnalare ai competenti uffici comunali eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti.

**Articolo 19 – Disposizioni transitorie**

Per quanto non specificato l'assegnatario dovrà attenersi alle disposizioni che saranno impartite dal Settore Politiche Sociali.

Per il coordinamento delle attività qui regolate e del loro pacifico ed armonioso sviluppo è responsabile il Settore Servizi Sociali in collaborazione con il Settore Attività Produttive.

**Articolo 20 – Controversie**

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto esonerata da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia, questione, vertenza verrà esaminata dal Comune con riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.